



REGIONE
LAZIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE
Direzione Regionale Assetto Istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale
Area Sanità Veterinaria 08/10

Prot. n. 64647 08/10

Roma, 09 APR. 2013

Ai Direttori Generali delle ASL del
territorio regionale

Coordinatori dei Servizi Veterinari delle
Aziende USL del territorio regionale

Associazione Regionale Allevatori - Fax :
06/6678290

E per c.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Ministero della Salute – DGSAFV –
Ufficio II

Ai Servizi Veterinari delle Regioni e delle
Province Autonome

Oggetto: Anemia infettiva degli equidi – attività di sorveglianza Regione Lazio 2013

Facendo seguito alla nota n. 42747 del 06/03/2013, a seguito del primo periodo di applicazione di tale disposizione e in considerazione delle numerose richieste di chiarimenti pervenute dal territorio regionale, si trasmette in allegato il documento di modifica predisposto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 3348 che sostituisce integralmente quanto già trasmesso con la suddetta nota in data 6 marzo us.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento di porgono distinti saluti

Il Dirigente dell'Area
(Dott. Ugo Della Marta)

Il Direttore Regionale
(Dott.ssa Michela Cipriani)

08/10



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA**

00178 Roma/Capannelle- Via Appia Nuova, 1411

Tel. 06 790991 – Fax 06 79340724

<http://www.izslt.it> - e-mail: webmaster@izslt.it

DIREZIONE OPERATIVA DIAGNOSI MALATTIE VIRALI E DELLE LEPTOSIROS

tel +39 06 79099405 - 448 - 449

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

tel +39 06 79099472 – 473 - 462

Roma, 28 marzo 2013



Dr. Ugo Della Marta
Dipartimento Programmazione
Economica e Sociale
Area Sanità Veterinaria
Regione Lazio
udellamarta@regione.lazio.it

Prot N.: 3348

Oggetto: Anemia Infettiva degli Equidi – proposta di programmazione delle attività di sorveglianza 2013 per la Regione Lazio – modifiche.

In seguito alla trasmissione del Piano di Sorveglianza Anemia Infettiva 2013 della Regione Lazio, basato sulla proposta dello scrivente Istituto, sono state rilevate delle criticità rispetto alla sua applicazione a livello regionale. Si trasmette pertanto una nuova proposta elaborata in base a tali osservazioni.

Osservatorio Epidemiologico
Dott. *Marcello Sala*

Responsabile DO DMV
Dott. *Gianluca Altomare*

PREMESSA

- Decaduti i termini di vigenza dell'Ordinanza 06/08/2010, con nota DGSAF protocollo n. 19634-P-29/10/2012, la Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario raccomandava di mantenere adeguati livelli di sorveglianza nelle more dell'emanazione di un successivo specifico provvedimento.
- Le azioni di sorveglianza hanno consentito di individuare le specifiche categorie di equidi ed aree a rischio e, nel corso degli anni, di ridurre sensibilmente le prevalenze dell'infezione sul territorio regionale.
- In data 4 febbraio 2013 presso la Direzione Regionale Assetto Istituzionale, prevenzione e assistenza territoriale, Area Sanità Veterinaria si è tenuta la riunione dei Coordinatori dei Servizi Veterinari delle Aziende USL in merito alla sorveglianza dell'Anemia Infettiva.
- In questo periodo di transizione, in assenza di un coordinamento nazionale alcune decisioni a livello regionale risulterebbero di difficile attuazione. Nelle more della definizione di un più organico e complessivo provvedimento nazionale, al fine di non vanificare i risultati raggiunti, si ritiene comunque non derogabile il mantenimento di livelli minimi di attività, concentrando la sorveglianza e lo svolgimento di controlli negli ambiti territoriali e sulle categorie di equidi già nel tempo individuati come a maggior rischio d'infezione.
- Il controllo degli equidi oggetto di compravendita e/o di movimentazione regionale o interregionale garantirebbe un monitoraggio continuo e limiterebbe la possibilità di introduzione sul territorio regionale di soggetti a rischio. Tuttavia l'applicazione pratica risulterebbe difficoltosa, considerato che le ASL non sono sistematicamente informate né in merito ai passaggi di proprietà, né rispetto alle movimentazioni.

PIANO DI SORVEGLIANZA

L'attività di sorveglianza dovrà essere indirizzata al controllo:

- 1) di tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, attraverso l'esecuzione di almeno un test sierologico per AIE, nel corso della vita dell'equide. A tal fine è **considerato valido il controllo sierologico effettuato nell'ambito del piano in applicazione dell'O.M. 6 agosto 2010.**

Per l'espletamento di dette attività, si ritiene opportuno un accordo tra gli Enti competenti in materia di Anagrafe Equina (APA/ARA del Lazio, ex-ASSI o Uffici competenti del Ministero delle Politiche Agricole per i soggetti iscritti ai Libri Genealogici direttamente gestiti) e le Autorità Sanitarie (Regione o ASL) ai fini della comunicazione dei dati di prima registrazione di equidi (puledri o soggetti non identificati in precedenza).

- 2) annuale delle seguenti categorie:
 - equidi da lavoro, mantenuti negli allevamenti definiti da "lavoro" nel campo "orientamento produttivo" della Banca Dati Nazionale (BDN),
 - tutti i muli,
 - tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli.
- 3) annuale degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dalle strutture sede di focolaio nel biennio precedente, indipendentemente dall'estinzione del focolaio, e da quelle in cui sono presenti cavalli posti in biosicurezza in base all'Ordinanza 06/08/2010 (focolai prevalenti).
- 4) degli equidi presenti negli allevamenti situati nel raggio di 3 Km dai nuovi focolai di AIE (focolai incidenti), entro 30 giorni dalla loro conferma (notifica su SIMAN).

Inoltre,

- 5) nel caso in cui siano presenti almeno 2 focolai di AIE incidenti e/o prevalenti ad una distanza inferiore a 10 Km, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale individua i cluster di infezione che comprendono i confini amministrativi dei comuni sede dei focolai nonché l'insieme dei confini amministrativi dei comuni adiacenti i primi. I cluster sono definiti dalla contiguità territoriale, indipendentemente dalla localizzazione interprovinciale.

Tutti gli equidi di età superiore ai 6 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster dovranno essere sottoposti annualmente a test sierologico per AIE.

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale comunica alle ASL l'elenco delle aziende che detengono equidi sia nelle aree di sorveglianza di 3 km attorno ai focolai (di cui ai punti 3 e 4), sia nei cluster di cui al punto 5 su cui estendere le operazioni di sorveglianza.

In particolare, per le aziende di cui ai punti 1, 2, 3 e 5 si raccomanda l'esecuzione del controllo entro il mese di maggio, prima dell'inizio del periodo a rischio.

- 6) Sorveglianza al macello: sono sottoposti a prelievo tutti gli equidi allevati sul territorio nazionale avviati alla macellazione nei mattatoi del Lazio.

Nella scheda di accompagnamento, disponibile sul portale SIEV del sito www.izslt.it, il Veterinario del mattatoio dovrà segnalare, oltre all'identificativo dell'animale, anche il codice dell'azienda di origine. La scheda dovrà recare inoltre la scritta "prelievo al mattatoio" apposta dal Servizio Veterinario. I seguenti campi vanno sempre compilati come riportato:

CAMPO	COSA INSERIRE
motivo prelievo	1 – sorveglianza sierologia
tipologia allevamento	AL
orientamento produttivo	F

Nel caso venga confermata la positività sierologica sul sangue prelevato al mattatoio, il Centro di Referenza per l'Anemia Infettiva degli Equidi invia comunicazione alla Regione e al Servizio Veterinario territoriale in cui ha sede l'allevamento di origine e per conoscenza al Servizio che opera presso il mattatoio. L'azienda di origine del soggetto positivo sarà considerata a tutti gli effetti come focolaio incidente e, se insistente sul territorio regionale, saranno adottate le misure di sorveglianza attiva di cui al precedente punto 4.

NOTE

- I prelievi ed i controlli sierologici di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 sono eseguiti a titolo gratuito.
- Gli esiti dei controlli di cui ai punti precedenti, fatta eccezione per quelli di cui al punto 6, devono essere registrati sul documento identificativo del soggetto.
- Gli equidi che dovessero essere trovati dai Servizi Veterinari privi di almeno un test per Anemia Infettiva devono essere sottoposti a prelievo il prima possibile.
- Tutti i campioni prelevati nell'ambito delle attività previste dalla presente nota dovranno essere pre-accettati tramite sistema SIEV e accompagnati al laboratorio da scheda prelievo come da O.M. 6 agosto 2010.

Al fine di consentire la corretta e tempestiva valutazione della situazione epidemiologica, nonché di fornire alle ASL le informazioni relative alle aree sotto restrizione nelle quali condurre le attività di cui ai punti 3, 4 e 5, i focolai di AIE dovranno essere opportunamente notificati ed aggiornati sul SIMAN. La notifica sul SIMAN dei nuovi focolai dovrà essere effettuata entro 7 giorni dalla data di conferma.

In caso di positività saranno adottati i provvedimenti previsti dagli artt. 99 e 100 del DPR 320/54 o, nel caso di mancato abbattimento, le disposizioni indicate dall'art. 8 comma 1 dell'Ordinanza 06/08/2010 ai fini delle condizioni di biosicurezza.